

CONTANTI saluti al nero
di Stefania Rimini

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Il nostro paese ha dei numeri, mezza Italia guadagna meno di 15 mila euro ed è senza lavoro 1 giovane su 3.

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Molti dei problemi che oggi i giovani italiani devono affrontare e che pesano su di loro sono frutto del forte debito pubblico e della scarsa crescita italiana e tutte e due queste cose sono in gran parte il prodotto della insufficiente lotta all'evasione che c'è stata nel passato.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Nel 2011 sono state fatte 4 manovre con un impatto per quest'anno di 48 miliardi, che diventeranno 75 nel 2013 e 81 nel 2014. La pressione fiscale non è mai cresciuta così in fretta. Ci hanno aumentato: le accise sui carburanti, le tasse locali, il tributo sui rifiuti, i ticket sulle ricette mediche. Ci hanno messo l'imposta sulla casa, ci hanno tassato i risparmi, hanno aumentato i contributi agli autonomi e l'iva per tutti e in pensione si va più tardi. Stiamo facendo tutti questi sacrifici per racimolare 81 miliardi in tre anni mentre 120-150 miliardi restano ogni anno nelle tasche degli evasori. Che sono tanti, visto che abbiamo 300 miliardi di nero.

PASQUALE SANNINO

Che lavoro fate?

RAGAZZA

La barista.

PASQUALE SANNINO

Senta ha un conto corrente lei?

RAGAZZA

No.

PASQUALE SANNINO

E come la pagano?

RAGAZZA

Ehhh, normale, a nero.

PASQUALE SANNINO

In contanti o con l'assegno?

RAGAZZA

In contanti.

PASQUALE SANNINO

Nel bar avete il bancomat o la carta di credito?

BARISTA 1

No.

PASQUALE SANNINO

Uno potrebbe anche dire lei non ha il pos perché può fare anche un po' di nero.

BARISTA 1

No, assolutamente no, ossia il nero è sempre benvenuto.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Stiamo parlando di un sommerso che può arrivare per l'Istat al 17,5% del PIL, secondo altre stime al 22%.

BARISTA 2

Abbiamo perso il 50%. Nero o non nero il nero ce l'hanno fatto fare loro. Il rinnovo dell'iva, il rinnovo della partita iva e qui è tutta una tassa, è tutta una tassa. Pago 400 euro per avere un televisore dentro al negozio.

AGENTE DI COMMERCIO

Io sono agente di commercio, compro dei vestiti per lavorare, per andare decentemente a lavorare, e io li pago i vestiti, non è che non li pago. Quello non mi fa la fattura il magazzino, invece se mi fa lo scontrino io lo posso scaricare, allora sì. Qui evadere è legittima difesa, è legittima difesa, veramente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Alla fine la legittima difesa dell'evasione in massa ci ha portato sull'orlo della bancarotta. Eppure un sistema con cui avremmo subito i soldi per abbassare le tasse e fare gli investimenti che servono per dare lavoro alla gente ci sarebbe e fa leva sulla tracciabilità.

UOMO

Assolutamente sì, sono d'accordo, perché ci sia trasparenza ovunque, quindi che sia possibile utilizzare i pos ovunque.

PASQUALE SANNINO

Quali sono gli usi che fate più frequenti per le carte?

UOMO

Di ogni cosa, la uso praticamente per tutto, eccetto per spese piccole del caffè, la uso molto spesso.

PENSIONATA

Io non voglio tutti quegli affari anche perché portan via di tutto, portan via di più. Io non voglio problemi. Son sempre stata abituata a governare i miei soldi, quindi di tenere in casa quello che mi serviva e quando non ne ho più li vado a prendere.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

E' fatica cambiare le abitudini, ma se l'alternativa è aumentare le tasse a chi già le paga, o tagliare i servizi, c'è da chiedersi se non ne valga la pena, e magari anche agli anziani vien voglia di partecipare alla rivoluzione di mentalità. Nel 2010 il gettito fiscale è stato di 146 miliardi, più o meno la stessa cifra che si frega l'evasione. Potremmo essere un Paese prospero e felice. Invece abbiamo dipendenti e pensionati pagano i servizi ai lavoratori autonomi e imprenditori che evadono e detestano lo Stato perché è inerme e li tartassa. Invece di continuare a lamentarci, potremmo

immaginare un sistema che mette gli onesti in condizione di emarginare i disonesti? Il sommerso vive di nero, il nero vive di contante. C'è possibilità di farlo emergere in fretta semplicemente cambiando le abitudini? Noi pensiamo di sì e con Stefania Rimini lo vedremo strada facendo.

UOMO 1

Io uso più il contante.

UOMO 2

Non uso carte di credito.

PASQUALE SANNINO

Ah non ce l'ha?

UOMO 2

No, no, no ho chiuso completamente tutti i conti.

PASQUALE SANNINO

E quindi fa tutto quanto in contanti.

UOMO 2

Sì, sì, sì.

PASQUALE SANNINO

Ritira anche lo stipendio in contanti?

UOMO 2

Anche.

PASQUALE SANNINO

Quando lei chiama l'idraulico, quello della caldaia? Come lo paga?

UOMO 3

Come lo pagano tutti.

PASQUALE SANNINO

Me lo dica.

UOMO 3

Come lo pagano tutti.

PASQUALE SANNINO

In contanti?

UOMO 3

Quasi sempre.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ultimamente i blitz della finanza, dagli alberghi di Cortina agli orafi di Firenze, stanno ottenendo un certo effetto mediatico.

UOMO 4

Gi scontrini li stanno incominciando secondo me a.....

PASQUALE SANNINO

Nota che ne fanno di più?

UOMO 4

E sì!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma basta farsi un giro di compere nel quartiere per capire che la microevasione è sempre arzilla. Un caffè al bar? Niente scontrino. Un paio di occhiali? Prendi, incarta e porta a casa. Al banco della frutta e verdura? Dare lo scontrino non gli viene naturale.

PASQUALE SANNINO

Come hai pagato questo coso qui, in contanti o con la carta?

RAGAZZA

In contanti.

PASQUALE SANNINO

Quanto hai speso?

RAGAZZA

Due euro.

PASQUALE SANNINO

Ti hanno fatto lo scontrino?

RAGAZZA

No, no.

ORESTE SACCONI – ESPERTO WWW.FISCOEQUO.IT

Il sistema sanzionatorio dal precedente governo è stato fortemente ridimensionato. Al punto che il nostro famoso evasore di massa medio nel momento in cui viene beccato ha interesse a chiudere in adesione perché paga una sanzione pari al 16,66%, cioè poco più di un finanziamento a medio e lungo periodo.

STEFANIA RIMINI

E' come se uno, diciamo, avesse chiesto un prestito allo Stato, alla fine?

ORESTE SACCONI – ESPERTO WWW.FISCOEQUO.IT

Un prestito diciamo al consumo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Se gira il contante evadere è più facile. Pensiamo a quello che gestisce un agriturismo e invece di pagare i fornitori con bonifico va a fare la spesa all'ipermercato, paga in contanti e poi si dimentica di dare la ricevuta ai clienti. O al commerciante che vende cash, non fa lo scontrino e poi va a rifornirsi della merce nei magazzini all'ingrosso senza lasciare nessuna traccia per il Fisco. Come in questi qui, gestiti da cinesi, nella zona industriale di Padova.

DAVIDE FONDA

Lei ha anche un bancomat?

CINESE 1

No, niente. Contante.

DAVIDE FONDA

Ah, solo contanti...

CINESE 2

30 pezzi?

DAVIDE FONDA

Sì. E posso pagare con la carta anche o non hai la carta?

CINESE 2

No.

DAVIDE FONDA

Hai anche la carta di credito?

CINESE 3

No. Se vuoi pagare con carta di credito, POS?

DAVIDE FONDA

Sì.

CINESE 3

Non ce l'ho, dopo lo chiedo alla banca e mi prendo un POS. Così quando vuoi vieni a pagare con carta di credito anche. Però devo fare fattura, mi sembra. Tutto regolare dopo che paga POS, vero?

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Con il Pos, il lettore delle carte di pagamento, rimane tutto tracciato e toccherebbe pagare le tasse, questo è il problema. Invece con il contante è un attimo farlo sparire all'estero, basta andare in un uno dei 35mila chioschi di money transfer, erano 700 solo dieci anni fa. Un quarto delle transazioni sono verso la Cina, e poi ci sono tutte le badanti dell'Est.

PASQUALE SANNINO

Dov'è che ha mandato i soldi?

DONNA

In Romania.

PASQUALE SANNINO

Quanto tempo ci mettono questi soldi?

DONNA

15 minuti.

PASQUALE SANNINO

Quanto?

DONNA

15 minuti.

PASQUALE SANNINO

Tra 15 minuti i soldi sono già lì?

DONNA

Si.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

I money transfer non spediscono solo il salario delle colf, alcuni arrivano a movimentare oltre 1 milione di euro al giorno, più di uno sportello bancario.

PASQUALE SANNINO

Quant'è il massimo che posso spedire?

GESTORE MONEY TRANSFER

Questo adesso massimo che posso è 999 a settimana, perché questa legge è uscita a settimana 999, una persona in un mese può solo mandare 4 volte.

PASQUALE SANNINO

Prima quanto era?

GESTORE MONEY TRANSFER

Prima, già visto qualche anno fa, 12.000 in un giorno.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Non sono più i bei tempi di Tremonti che permetteva di movimentare i contanti a botte di 12.500 euro, ma un money transfer dove con un documento falso aggiri il limite lo trovi sempre.

GESTORE MONEY TRANSFER

Una compagnia il computer dice subito non si può, non posso sbagliare, magari cambiare altra compagnia questo è normale, perché tutto non è collegato.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche la criminalità movimenta i soldi sporchi, frazionando le operazioni sotto la soglia dei mille euro.

GIORGIO TOSCHI – GENERALE GUARDIA DI FINANZA

Il denaro contante è il mezzo di pagamento a cui le organizzazioni criminali continuano a ricorrere per regolare i propri rapporti economici.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Vale anche per gli evasori. Sarà un caso che in Italia i quattro quinti delle banconote da 500 euro sono concentrati vicino alla frontiera con la Svizzera, a Forlì vicino alla frontiera con San Marino e nel Triveneto, cioè le rampe di fuga dei capitali.

BRUNO BURATTI – GENERALE GUARDIA DI FINANZA

Ma l'uso del contante spesso viene interposto tra varie operazioni tracciate al fine di interrompere questo tracciamento.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Le operazioni tracciate possono essere bonifici, assegni, pagamenti con bancomat o carta di credito. Tutti sistemi che impediscono di fare del nero.

ATTILIO BEFERA – DIRETTORE AGENZIA DELLE ENTRATE

Noi abbiamo un sommerso intorno ai 300 miliardi: 120, 150 miliardi di evasione, un po' c'è sicuramente di riciclaggio attraverso la monetica, attraverso internet, ma la base è sempre avere il nero in contanti.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Quindi finché non si riduce l'uso del contante da questo giro non se ne esce. Conviene lasciare che ogni anno 900 milioni vadano verso l'est senza lasciare traccia? Oppure che 7 miliardi di euro l'anno attraverso i money transfert vadano verso l'Asia, soprattutto in Cina. Sono i nostri acquisti cash e i loro stipendi in nero. Non sarebbe più conveniente pagare in maniera tracciabile colf, badanti e i cinesi che stanno qui, visto che usufruiscono delle nostre scuole, dei nostri ospedali, delle nostre strade? Per contenere i danni dell'evasione si sono inventati gli studi di settore, iniqui per definizione. Poi c'è il redditometro. Si va bene, però, è un po' come la pesca a strascico, dentro ci va a finire di tutto. L'anno scorso dentro ai 467mila accertamenti sono finiti anche casi come quello che adesso vedremo. Il problema è che a fronte di uno stipendio basso c'è un'auto da 40mila euro

GIANLUCA AUSILI

Io ho dimostrato con tutta la mia documentazione che potevo mantenere l'auto, anche perché faccio una vita molto moderata, sono single, vivo in famiglia, non fumo, non viaggio, perché non potevo permettermi quest'auto? Inoltre c'è da dire che un libretto cointestato non viene ritenuto strumento valido, quindi se prelevi soldi in contanti e fai un prestito a tuo fratello la tua dichiarazione non basta perché ti dicono che non è tracciata.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Se all'epoca si fosse servito di sistemi di pagamento tracciabili, oggi sarebbe in grado di difendersi più facilmente, invece non è così.

GIANLUCA AUSILI

Allora, il mio stipendio lo prendevo in contanti e con quello ci vivevamo io e mia madre. Poi la pensione invece di mia madre rimaneva alle Poste, accreditata alle Poste e rimaneva lì. Ma le multe che si pagano sono altamente astronomiche, non si possono pagare 40-50 mila euro di multa. Poi sei costretto a pagarla perché se fai ricorso rischi di pagare il doppio, poi dopo le sanzioni non sono più ridotte a un sesto o a un terzo, ma sono al 100% per cui tu rischi di pagare 70-80 mila euro per non avere fatto niente, e adesso ne paghi 35 mila.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quando si prende lo stipendio in contanti è difficile far valere i propri diritti, ancor di più se si lavora in nero, e il datore di lavoro è una srl.

GILBERTO CERUTTI – AVVOCATO

Questa è evasione fiscale sistematica, sistematica. Perché le srl, una si estingue e si cancella e ne sorge un'altra, come l'araba fenice, magari con la stessa compagine sociale o addirittura con soci di comodo, parentele e così via.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Basta una seduta dal notaio per estinguere la srl e se anche ha chiuso senza pagare i dipendenti, questi non possono rivolgersi al tribunale se la srl fatturava meno di

300mila euro l'anno per tre anni consecutivi. In questa situazione troviamo 454mila società a irresponsabilità illimitata.

PASQUALE SANNINO

Quanto le deve la società?

EX DIPENDENTE SRL

Siamo intorno ai 20mila euro. A tenere i conti della società ero io, quindi sapevo benissimo quello che era il fatturato della società e sapevo anche quali erano le entrate in nero che purtroppo erano molte. Lavoravo anche 12/14 ore al giorno, gli straordinari naturalmente venivano retribuiti a un forfait rigorosamente in nero. Ci fu la beffa perché i tre soci tramite un atto notarile decisero di vendere a tutti gli effetti questa srl a un amministratore unico, un loro amico di nazionalità comunitaria, irreperibile presso la sua residenza di questo comune. E così l'avvocato si è trovato con un pugno di mosche in mano...

GILBERTO CERUTTI – AVVOCATO

Il liquidatore che viene nominato se qualcuna preferisce non cancellarsi normalmente è un cittadino... ci sono bulgari, ci sono albanesi, ci sono ucraine, ci sono moldavi e la sede della società viene trasferita in una qualunque città di un paese dell'Est.

PASQUALE SANNINO

E questo cosa provoca?

GILBERTO CERUTTI – AVVOCATO

Provoca che è impossibile notificare gli atti.

PASQUALE SANNINO

I soci non hanno nessuna ripercussione?

GILBERTO CERUTTI – AVVOCATO

Assolutamente no.

EX DIPENDENTE SRL

In realtà la società per cui lavoravo non è chiusa, hanno riaperto immediatamente un'altra società e quasi giornalmente li incontro per strada, naturalmente mi guardano negli occhi con un ghigno come a dire "tanto non ti pagheremo mai".

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E poi magari gli evasori rientrano anche nei 30 milioni di contribuenti che si prendono le prestazioni agevolate: buoni casa, riduzioni della tassa dei rifiuti, borse di studio, pur non avendone diritto, passando magari davanti a chi ne ha effettivamente bisogno.

ORESTE SACCONI – ESPERTO WWW.FISCOEQUO.IT

Per tutte queste diciamo fattispecie in cui il cittadino beneficia di riduzioni è necessario che le transazioni avvengano con strumenti tracciati.

STEFANIA RIMINI

E' necessario che?

ORESTE SACCONI – ESPERTO WWW.FISCOEQUO.IT

Le transazioni avvengano attraverso strumenti tracciati, cioè non in contanti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è da dire che i soci delle cooperative spesso sono soci solo per modo di dire e si trovano a evadere contro i loro interessi.

SOCIO COOPERATIVA TRASPORTI

Noi svolgiamo il lavoro di consegne per conto della cooperativa.

PASQUALE SANNINO

E ha una busta paga?

SOCIO COOPERATIVA TRASPORTI

Ho una busta paga che non corrisponde esattamente alla realtà perché per il problema delle tasse, di versare meno contributi, ci sono delle voci....trasferte, insomma con questo modo pagano meno e noi abbiamo meno contributi.

SOCIO COOPERATIVA TRASPORTI

E io che risulterei un socio lavoratore è solo una facciata cioè risulta un part time quando io lavoro dalle 12 ore in su e dopo aver lavorato 20/22 giorni e poi vai a vedere hai versamenti di 1 giorno, 2...10... Fate il conto voi, che futuro mi posso aspettare.

ROCCO LAMPARELLI – SEGRETARIO FILT-CGIL LAZIO

Questo lavoratore nel settembre 2011 ha lavorato 180 ore, gliene hanno assegnate 51.

STEFANIA RIMINI

E il resto glielo pagano come rimborso spese.

ROCCO LAMPARELLI – SEGRETARIO FILT-CGIL LAZIO

Glielo pagano come rimborso spese, che non è tassato. A quest'altro, 466 diaria.

STEFANIA RIMINI

Per cui 774...

ROCCO LAMPARELLI – SEGRETARIO FILT-CGIL LAZIO

Sono tassate, mentre 466 no. Capite quant'è l'evasione fiscale che queste società hanno prodotto. "Rimborso spese" c'è in tutte le buste paga, tutte.

STEFANIA RIMINI

Quant'è il rimborso spese?

ROCCO LAMPARELLI – SEGRETARIO FILT-CGIL LAZIO

520, quasi la metà, questa vuol dire che la metà ha evaso il fisco e ha evaso gli aspetti contributivi. Ne prendiamo altre? Vedi "diaria": 240 di diaria. Questa altra società addirittura 31 ore...

STEFANIA RIMINI

In un mese, le segnano.

ROCCO LAMPARELLI – SEGRETARIO FILT-CGIL LAZIO

Esattamente. Con un importo pari a 261. "Premio", non si capisce di che ovviamente, 596, non tassato ovviamente. Io ho le buste paga di nove cooperative e nessuna di queste nove ha le buste paga a posto.

DIEGO GIACCHETTI – DIRETTORE RETE SDA

I nostri fornitori sono scelti sulla base di un processo che è assolutamente regolato e monitorato e nel quale l'azienda richiede il rispetto di una documentazione stringente ben oltre quella dettata dalla legge, e in particolare il documento principale che è il DURC – il documento unico di regolarità contributiva – che attesta e certifica il regolare versamento dei contributi assicurativi e previdenziali è chiesto addirittura mensilmente.

SOCIO COOPERATIVA TRASPORTI

La cooperativa evade, certo.

PASQUALE SANNINO

Ma non avete avuto mai un controllo?

SOCIO COOPERATIVA TRASPORTI

Sì, ultimamente c'è stata un'ispezione, c'è stata anche una scena un po' comica perché tanta gente priva di contratto è sparita, si sono andati a nascondere nei bagni nei furgoni...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Durante l'ispezione su 10 cooperative sono stati trovati 37 lavoratori in nero. Non riguarda solo SDA ma anche le altre grandi case concorrenti.

GIUSEPPE SPARVOLI - VICE PRESIDENTE CONFCOOPERATIVE LAZIO

Le grandi case ci chiedono, nel cambio appalto, di ridurre questi costi. Non accettando la riduzione di questo costo, veniamo esclusi dall'appalto, per cui subentra un'altra cooperativa che per tre anni sono quasi sicure che se evadono nessuno le controlla e poi le mettono in liquidazione e c'è un sistema continuo di riciclaggio di cooperative false.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi il nero lo fanno tutti, dall'ambulante alla srl, dalla piccola cooperativa alla grande società. I padroni di casa, i fornitori, i dipendenti, vogliono essere pagati in nero almeno in parte e la motivazione è sempre la stessa.

TASSISTA

Tutto quello che posso evadere, lo evado. Ma per quale motivo? Perché se denunciassi esattamente tutto quello che devo denunciare, alla fine non ce la posso fare.

BERNARDO IOVENE

Le denuncia quanto? Il 50%, il 20% di quello che guadagna?

TASSISTA

Ma denuncio anche un 60%, che bene o male evado il minimo indispensabile. Però, comunque, chi è che non evade?

BERNARDO IOVENE

E' un evasore bolognese allora lei.

TASSISTA

Io sono un evasore, ma tutti evadiamo e credo che evada anche lei dal primo momento che un giorno ho l'operaio che un giorno sta a casa in malattia e poi invece

stava bene. Anche quello diventa un evasore. Quel poco che posso evadere, lo evado perché poi devo sopravvivere.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Siccome in Italia l'evasore è di massa, succede che quando ne beccano uno la burocrazia lo massakra. Questo giovane imprenditore aveva in gestione un ristorante sul Lago Maggiore. Nel 2007 gli arriva un controllo dell'Ispettorato del lavoro e lui aveva 11 dipendenti in regola e 3 non ancora assunti.

MARCO MINNUCCI – IMPRENDITORE

I ragazzi, come hanno dichiarato poi nel verbale, hanno detto: "Marco ci aveva detto di portare i documenti per fare l'assunzione". Ma questi ragazzi qui erano a casa da scuola a luglio, la mattina dormivano e i documenti tardavano ad arrivare. Io sono stato molle, non ho insistito però ormai la stagione era cominciata ed era una settimana, dieci giorni che erano lì. In sostanza è successo che hanno chiesto a tutti gli altri dipendenti, anche gli 11 che avevo in regola: "quando hai cominciato a lavorare?", "primo giugno", "ah, ok!", libro matricola, assunto dal primo giugno, comunicazione primo giugno, sanzione.

STEFANIA RIMINI

Perché?

MARCO MINNUCCI – IMPRENDITORE

Perché bisogna darle prima che comincino a lavorare. Almeno un giorno prima. Mi hanno applicato tutte quelle sanzioni lì anche. Erano 34 mila euro.

STEFANIA RIMINI

...che avresti dovuto pagare....

MARCO MINNUCCI – IMPRENDITORE

Sì. La sera c'erano due signori in borghese mi han fatto veder il distintivo della finanza, mi ha detto: "Guardia di Finanza". Ho detto: "mi dica". "Due suoi clienti sono usciti senza scontrino". Ho detto "impossibile". E questi signori avevano lasciato il conto sul tavolo con dentro i soldi. Lo abbiamo trovato, tutto a posto e il finanziere mi ha detto che io comunque ero passibile di verbale perché non mi ero accertato che portassero via lo scontrino.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

All'Inps gli spiegano che potrebbe fare il procedimento di emersione del sommerso, e lui ci prova.

MARCO MINNUCCI – IMPRENDITORE

Ho perso una giornata intera alla CGIL con questi tre ragazzi per fargli fare la tessera per fare questo procedimento. Siamo stati là un giorno intero e nessuno sapeva niente. Non sapevamo come mettere in regola sti ragazzi. Il problema è che sul verbale poi che mi hanno notificato c'erano delle incongruenze lampanti: addirittura risultava che una ragazzina aveva lavorato mentre era ancora a scuola.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Prova a fare ricorso e intanto l'Inps e l'Inail continuano a scrivergli, chiedendo una volta 11mila euro, una volta 9 mila, una volta 6 mila...

MARCO MINNUCCI – IMPRENDITORE

Una volta ho mandato mia madre, perché ero a lavorare in provincia di Cuneo, cioè hanno barattato. Volevano 11 mila euro, "va beh, ce ne dia 3mila e la chiudiamo qui". Alla fine, in tribunale non siamo arrivati a niente perché il risultato del mio avvocato è stato: "guarda che non abbiamo concluso niente e devi pagare anche 500 euro di spese processuali, però mi raccomando continua a non intestarti niente". Questo è stato praticamente l'epilogo di 4 anni di ricorsi.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Oggi ha 30 anni, è già oberato dai debiti ma ha avuto voglia comunque di aprire un'altra attività.

STEFANIA RIMINI

Coi dipendenti?

MARCO MINNUCCI- IMPRENDITORE

No, assolutamente.

STEFANIA RIMINI

Niente dipendenti, basta dipendenti.

MARCO MINNUCCI- IMPRENDITORE

Per forza. I lavoratori credo siano molto meno disonesti di quanto non si creda, è solo che è veramente, oggettivamente impossibile stare dietro a queste cose qui.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Aveva quattordici dipendenti, adesso non ne ha più. E queste distorsioni ce le dobbiamo sobbarcare perché c'è troppo nero. Il nero si fa perché le tasse sono alte, le tasse non si abbassano perché in troppi le evadono. Parliamo di milioni di micro evasioni che sommate fanno un quinto del PIL e nell'inefficienza del sistema si colpisce nel mucchio. Chi è quel pazzo che in queste situazioni ha voglia di far partire una nuova impresa, sapendo già che deve evadere perché lo fa il suo concorrente. Adesso il governo Monti ci chiede di lasciare sempre più tracce delle nostre operazioni, per permettere al fisco di rilevare le anomalie. Guardano come spendiamo i soldi. Qualcuno lo vive come una violenza, giustamente, perché vanno a ficcare il naso nei tuoi stili di vita, ma anche questo è un prezzo da pagare a quelli che evadono, perché mica puoi mettere un finanziere dietro ad ogni professionista, ad ogni commerciante, o ad ogni imprenditore.

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Con un forte contrasto all'evasione si acquista legittimità e comprensione agli occhi dei cittadini in altre misure che sono pesanti ma che erano e sono essenziali per evitare che l'Italia potesse fare la fine della Grecia, per parlare un po' brutalmente, ma realisticamente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Per le aziende e gli autonomi ritorna l'elenco clienti-fornitori, che era stato soppresso da Tremonti nel 2008, così diventa più rischioso non registrare le fatture. Faranno anche la radiografia del conto corrente, e le banche, su richiesta dell'Agenzia dell'Entrate dovranno trasmettere i dati relativi ai saldi e ai movimenti. E poi ci chiedono di fare i nostri pagamenti oltre i mille euro, evitando i contanti.

STEFANIA RIMINI

Cioè se io ho pagato il medico con un bonifico, piuttosto che con la carta...

ORESTE SACCONI – ESPERTO WWW.FISCOEQUO.IT

Il professionista non ha la tentazione di non rilasciare la ricevuta, per il semplice motivo che il sistema lo individua e quindi in automatico viene segnalato come persona che evade.

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Quindi ci sarà in prospettiva una convergenza dell'Italia verso l'uso che si osserva negli altri paesi di usare di più gli strumenti di pagamento diversi dal contante.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Vuol dire che dovremo utilizzare di più i bonifici, gli assegni, le carte di pagamento e installare i Pos, le macchinette che leggono le carte.

PASQUALE SANNINO

Ha sentito che vogliono mettere più denaro elettronico e meno contante, così si fa meno evasione fiscale, lei cosa ne pensa di questa cosa qua?

TASSISTA1

E' solamente una cosa per il governo per prenderci un po' di soldi. Siccome abbiamo il Primo Ministro che è un uomo delle banche, ecco qua quello che succede.

PASQUALE SANNINO

Nel suo taxi è possibile pagare con il pos?

TASSISTA2

Assolutamente sì è comodo, quando non hai il resto da dare è comodissimo, perché è una sicurezza, un deterrente contro le rapine o qualunque altro genere di ... io più spesso ho pezzi di carta.

PASQUALE SANNINO

Voglio sapere se mi posso prendere una limonata pagando con la carta.

VENDITRICE DI LIMONATA

E tu 1 e 50 lo vuoi pagare con la carta? No.

PASQUALE SANNINO

Se diventa obbligatorio?

VENDITRICE DI LIMONATA

Se diventa obbligatorio io abbasso la serranda e me ne vado.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Obbligatorio, per ora, è solo il divieto di fare pagamenti cash sopra i 1000 euro e qualche risultato si comincia a vedere.

PASQUALE SANNINO

Che lavoro fa?

OPERAIO

Io lavoro in un benzinaio.

PASQUALE SANNINO

Come la paga il suo principale, in contanti oppure sul conto corrente?

OPERAIO

Prima in contante, adesso ha iniziato due mesi fa con bancomat. Ho chiesto al mio principale, lui ha detto è uscita una legge devo fare così.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche 850mila pensionati dovranno smettere di ritirare la pensione in contanti

PASQUALE SANNINO

Non gliela fanno più ritirare in contanti, deve aprire un conto corrente.

PENSIONATO

E non potrei reclamare? Perché no me la danno in contanti? Come me la danno con buoni?

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

La signora Celeste Riccò di Reggio Emilia compie 90 anni il 2 luglio e prende 1.015 euro di pensione.

CELESTE RICCÒ – PENSIONATA

Oggi faccio i tortelli.

GIANFRANCO RICCÒ

Non sapendo più come fare allora ho detto a mia madre apriamo il libretto postale.

STEFANIA RIMINI

Cioè vi ha dato fastidio di esser costretti?

GIANFRANCO RICCÒ

Sì, è un servizio del quale mia madre non ha bisogno.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche se il Governo ha obbligato il sistema bancario ad offrire il conto gratuito fino a 1.500 euro, resta da vedere quanti pensionati cominceranno a fare bonifici e assegni o ad utilizzare una carta di pagamento.

STEFANIA RIMINI

Avete chiesto la carta per poter ritirare allo sportello, Postamat?

GIANFRANCO RICCÒ

No, hanno detto che questa carta è a disposizione, ma sinceramente non ne vedo l'utilità per quelle che sono le esigenze di mia madre.

STEFANIA RIMINI

Paga sempre in contanti qui?

CELESTE RICCÒ – PENSIONATA

Sì.

STEFANIA RIMINI

Anche l'affitto?

CELESTE RICCÒ – PENSIONATA

Si.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Vuol dire che se il pensionato pagava una parte dell'affitto in nero continuerà a farlo, perché la soglia di mille euro non glielo vieta.

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Attraverso l'utilizzo di strumenti di pagamento elettronico noi siamo convinti che si possa ridurre l'elusione, l'evasione fiscale.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Voi sareste anche favorevoli a un abbassamento ulteriore della soglia del pagamento in contanti.

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Si, noi già l'anno scorso avevamo proposto una soglia a 500 euro e non a 1.000.

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Nel sistema dell'euro esiste la banconota da 500 e sarebbe stato un pochino paradossale arrivare al limite a dichiarare non utilizzabile una banconota che esiste. Poi l'abitudine in Italia è ancora molto quella dell'uso del contante.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Eppure abbiamo dato prova di flessibilità cambiando addirittura moneta da un anno all'altro. Ma l'idea di mettere dentro al radar anche tutte le nostre spese quotidiane ci spaventa.

PASQUALE SANNINO

Nel suo negozio è possibile pagare con la carta?

FRUTTIVENDOLO

No, io non ho comprato la macchinetta per pagare con la carta.

PASQUALE SANNINO

E come mai?

FRUTTIVENDOLO

Eh quando compro quella macchinetta del bancomat devo pagare anche le tasse, tante cose...

UOMO

Non è che vanno a colpire sempre i soliti, vanno a prendere il panettiere, il pescivendolo, ma perché non vanno dagli avvocati...quante volte sei andato da un avvocato tu?

PASQUALE SANNINO

Una volta.

UOMO

E hai avuto la fattura? Come hai pagato, gli hai dato i soldi? In contanti? E allora? Da un notaio sei mai andato? Con la fattura? No! Dal dentista sei andato dal dentista? Hai

cacciato fior di quattrini? E hai avuto la fattura? No! Vai a prendere il caffè, mi fai lo scontrino? Poi vai a pagare 5 mila euro: grazie dottore! Siete stato gentilissimo!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Con il limite dei 1000 euro i professionisti che si fanno pagare in nero possono continuare a farlo e anche l'artigiano che mi chiede 80 euro in nero o 100 con fattura, non viene intercettato.

Le abitudini sono granitiche, specialmente in quei paesini sparsi sulle pianure, colline e montagne. A Pecorara di Val Tidone, in provincia di Piacenza, i 150 abitanti pagano solo in contanti.

DAVIDE FONDA

Buongiorno. Voi avete il bancomat qua?

FARMACISTA

No.

DAVIDE FONDA

No, eh? Ma nel paese c'è solo questo?

FARMACISTA

Sì.

DAVIDE FONDA

C'è solo questo?

FARMACISTA

Sì.

DAVIDE FONDA

Però, diciamo, non c'è nessuna struttura dove si possa pagare con il bancomat, eh?

FARMACISTA

No.

DONNA

Io non voglio delle carte, anche perché ho sempre paura di perderle e mi porto poi quei pochi soldi che mi servono per la spesa.

DAVIDE FONDA

Tipo, la pensione le arriva in conto...?

PENSIONATO

Mi arriva in posta.

DAVIDE FONDA

In contanti?

PENSIONATO

Eh sì, eh!

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Qui il fulcro finanziario è l'ufficio postale, la bancarizzazione langue.

VOLONTARIO COMUNE PECORARA DI VAL TIDONE

Lo sportello postale qua è l'unico che funziona perché c'è uno sportello bancario ma è aperto una, due volte la settimana qualche ora, e qualche volta no.

IMPIEGATO COMUNE PECORARA DI VAL TIDONE

La gente non è abituata, e poi fa fatica, anche, perché: bancomat, poi devi avere il codice. Il codice ci vuole... O lo tieni in tasca, o te lo ricordi, ecc.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E poi le carte non si possono neanche usare perché in paese c'è un solo negozio che vende pane e salumi e detersivi e accetta solo contanti.

DAVIDE FONDA

Lei ha un bancomat, anche?

CLIENTE

Sì, bancomat, carte... Tre o quattro... Mi piacerebbe avere il borsellino elettronico. È questo che vuol sapere?

DAVIDE FONDA

Ah, quindi a lei piacerebbe per non pagar tutto con...?

CLIENTE

Mah sì, cosa vuoi star lì ad andar in giro con i soldi. Però è una stronzata secondo me quella di prendere, di avere il bancomat per la pensione. È veramente una stronzata. Molti non sapevan che cacchio fare.

DAVIDE FONDA

Anche se poi, sopra i mille euro, eh?

CLIENTE

Non c'entra niente. Comunque, si ricordi che chi vuole fregare, lo frega comunque. Sopra i mille, sopra i die... Anzi, più ne hai e più riesci a fregare.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

E nel paese del contante, ogni anno viene a festeggiare la festa della zucca l'ex ministro Tremonti, che pagava 4 mila euro di affitto in contanti al suo braccio destro.

GIULIO TREMONTI

Da una zucca all'altra anche quest'anno siamo qua alla festa della zucca. E l'unico messaggio politico che possiamo dare è che abbiamo la zucca dura.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dura o molle anche lui da giugno non potrà più riscuotere il suo stipendio in contanti, perché sopra i mille euro si versa sul conto. Da quando non è più ministro ha scritto un libro e diversi articoli nei quali ci spiega come risollevare le sorti del Paese. Va detto che negli 11 anni in cui ha tenuto in mano il portafogli, ha smantellato le misure per la tracciabilità e con tutti i suoi condoni certamente favorito e incrementato la cultura dell'evasione. Tornando invece ai 999 euro, soglia oltre la quale non si può più pagare in contanti, c'è da dire che all'inizio avevano pensato di abbassarlo a 500, poi ci hanno ripensato. Il premier ha detto "visto che la banconota c'è, bisogna poterla usare". Allora visto che il tabacco c'è, bisogna poterlo fumare, ma visto che è dannoso

per la salute ne hanno abolito il consumo nei luoghi pubblici. In Inghilterra, nelle banche inglesi, non è possibile ritirare una banconota da 500 euro perché hanno verificato che nel 90% dei casi l'uso è illegale. Certo che detto da loro, il Paese che è il più grande riciclatore mondiale, fa un po' specie. Dopo la pubblicità, i costi del contante.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Dal primo giugno gli stipendi e le pensioni della pubblica amministrazione sopra i mille euro non sarà più possibile ritirarli in contanti. Verranno depositati sul conto. L'ex direttore dell'ufficio del Tesoro che ogni mese paga 1 milione e mezzo di dipendenti pubblici ha lottato 20 anni per arrivare a questo risultato: gestire il contante dei 20.000 uffici periferici dell'amministrazione statale ha un costo enorme perché ogni ufficio vuol dire che quando pagava i compensi accessori, incentivanti, straordinari e turni, ad ognuno di questi pagamenti un cassiere doveva prender su, andare in banca, ritirare i soldi e poi gli impiegati andavano a ritirarsi lo stipendio durante gli orari d'ufficio. Tutto questo fino a poco tempo fa, abbiamo dovuto arrivare fino al 2012

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Qui per esempio a Roma andava addirittura con la scorta della Guardia di Finanza a prendere i soldi in banca. Poi arrivava in ufficio, metteva i soldi in contanti, chiamava tutti i dipendenti e tutti i dipendenti contemporaneamente andavano, facevano la fila di ore per riscuotere questo compenso.

STEFANIA RIMINI

Questo succedeva una volta al mese in ciascuno di questi uffici?

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Ma anche più volte al mese perché pagavano il compenso incentivante a una certa data, poi i turni a un'altra data, ogni tre mesi, poi lo straordinario a un'altra data, quindi ogni volta che c'era una forma di pagamento c'era tutta questa trafila.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

È andata avanti così fino al 2011, ma ancora oggi gli impiegati possono andare in Posta a riscuotere una parte dello stipendio in contanti.

STEFANIA RIMINI

Comunque questi andavano in orario di lavoro a riscuotersi lo stipendio?

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Sì, con permesso d'ufficio. Sì, noi poi facemmo una circolare con la ragioneria per chiarire. Proprio per ostacolare un po' i pagamenti in contanti, abbiamo fatto una circolare che quello doveva essere considerato permesso personale, non permesso d'ufficio.

STEFANIA RIMINI

Cioè, quindi anche lei sapeva che queste cose succedevano?

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Eh, certo! Poi abbiamo cercato all'epoca con l'Abi di fare un accordo per non addebitare costi a tutti i dipendenti e pensionati di questo accreditamento. Non ci è stata possibilità di fare quest'accordo e a distanza di vent'anni ancora non c'è stato quest'accordo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Infatti il Governo Monti è dovuto ricorrere a un decreto per costringere il sistema bancario ad offrire un conto corrente senza bollo e senza spese a tutti quei pensionati obbligati ad aprirlo.

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Dice che il conto corrente deve essere gratuito mentre ancora non abbiamo deciso nel nostro Paese che i servizi bancari siano servizi pubblici.

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Sempre anche qualche forza sindacale diceva: siccome è un onere per il dipendente...

STEFANIA RIMINI

Dovete pagare in contanti.

ROBERTO ABATECOLA - EX RESP.LE SERVICE PERSONALE TESORO

Dovete pagare ancora in contanti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ci è costato caro, perché le banche non mollano l'osso, e ora qualche impiegato brontolerà perché non può più riscuotere in contanti, ma poi si abitueranno. Mentre a tutti gli altri il Governo ha preferito non dare troppo disturbo, fissando un limite al contante che di fatto è una rete piena di buchi.

STEFANIA RIMINI

Il pensionato che continua a lavorare in nero per l'azienda di prima e quindi la sua pensione non la tocca mai e va solo a depositare, quello viene segnalato, con il limite dei mille euro?

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Mah, molto probabilmente no. Più facile che emerga dalla incompatibilità dei movimenti che ha nel suo conto corrente rispetto alla pensione.

STEFANIA RIMINI

Sì, però più di tanti non ne possono controllare. Siamo alle solite, perché è talmente diffusa...

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

No. Perché il problema qual è: i controlli sugli operatori finanziari, quindi mediante gli operatori finanziari, fino ad adesso ne sono stati fatti diecimila dall'Agenzia, diecimila in un anno.

STEFANIA RIMINI

Di controlli reali?

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sì, no, utilizzando anche i rapporti appunto finanziari.

STEFANIA RIMINI

Capirai...

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Non è che se ne faranno molti di più.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Per la precisione, le indagini finanziarie sono state 11.500 l'anno scorso. Su 40 milioni di contribuenti ... C'è troppa gente che evade e senza un sistema automatico e fortemente dissuasivo non li puoi fermare.

STEFANIA RIMINI

Se viene abbassato il limite dell'uso dei contanti anche a 100 euro per tutti è sufficiente a impedire, diciamo, il sommerso, il nero?

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

No. Guardi...

STEFANIA RIMINI

No? Non è sufficiente?

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Queste sono misure giuste, sarebbero misure giuste, o comunque utili ma non sono sufficienti. Perché purtroppo noi possiamo fare tutte le regole possibili e immaginabili, ma se qualcuno vuole evadere e ha soprattutto la complicità del suo interlocutore, lo fa.

STEFANIA RIMINI

A meno che non gli rendi così difficile e penoso usare il contante che gli conviene in ogni caso usar la carta o altro?

VILLIAM ROSSI – DIRITTO TRIBUTARIO UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Sì, sì, è chiaro. Sì, secondo me bisognerebbe arrivare a stimolare più l'uso della carta elettronica.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Il fenomeno di massa non lo fermi con un tetto a 1.000 euro, ma neanche a 500 . Sappiamo che quei 120-150 miliardi di euro l'anno che mancano all'appello si nutrono principalmente di contante. Vuol dire che se pagassimo tutto in modo tracciabile, milioni di microevasioni verrebbero subito a galla. Per noi che differenza fa? Nessuna. Chi invece ha assolutamente bisogno di contanti? Gli spacciatori, i tangentisti, quelli che fa il nero e quelli che evadono. In Italia circolano 37 milioni di bancomat e 34 milioni di carte di credito, ma rispetto al resto d'Europa, queste carte noi le usiamo tre volte di meno. Dall'Italia, agli Stati Uniti passando per la Polonia, come si usa la carta e che costi ha.

VENDITORE AMBULANTE

Sono ancora alla vecchia maniera. Mi piace avere i soldi in mano. Cioè quando arrivi a casa la sera, che conti: cento, duecento, trecento... Ecco, quella è una soddisfazione. Invece adesso cosa conti? Un foglietto, due foglietti, tre foglietti ... E basta.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Al casello dell'autostrada gli Italiani preferiscono fare la coda nella corsia dei contanti, mentre la corsia del pagamento con carta è sempre libera.

PASQUALE SANNINO

La usa spesso la carta di credito o il bancomat?

UOMO

No, mai. Mi manca un po' di fiducia.

PASQUALE SANNINO

Ah, non si fida?

UOMO

Sì.

PASQUALE SANNINO

Cioè, ha paura che gliela clonano?

UOMO

Come ne succedono a migliaia ogni giorno.

STEFANIA RIMINI

Succede?

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Sì, può succedere.

STEFANIA RIMINI

Ma poi uno li recupera?

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Sì, li recupera. L'incidenza, diciamo, del numero di frodi per transazione, ok?, è pari allo 0,014%. Quindi, un numero veramente contenuto. Ormai quasi tutte le carte di credito, anche per un'iniziativa europea che si chiama SEPA, hanno al loro interno il chip e il chip è un meccanismo di sicurezza, sicuramente.

STEFANIA RIMINI

Perché, cosa fa il chip?

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Perché permette alla carta di essere meno facilmente duplicabile, diciamo.

PENSIONATA

Prendo il bancomat, eh sì, perché è più facile, così uno non ha tanti soldi con sé, no? Le dico una cosettina: un giorno in via Indipendenza, con molta gente mi ferma una ragazza, una bella ragazza capelli neri tutti così, mentre io gli do i soldi, le ho dato cinque euro perché spiccioli non li aveva, lei mi ha rubato il portafoglio, sa?

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Per chi sceglie di pagare con sistemi tracciabili, in Italia non dovrebbe fare nessuna differenza.

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Se il maglione che sto comprando costa 100 euro non devo pagare 105 perché sto utilizzando una carta di pagamento.

STEFANIA RIMINI

È proprio vietato?

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Questo è vietato.

STEFANIA RIMINI

Però poi se si appoggia a conto corrente può avere un costo invece l'operazione fatta con carta?

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Beh, la linea di estratto conto è come qualsiasi altra operazione. Non è diversa.

STEFANIA RIMINI

Quindi alla fine mi costa? Mi può costare come cliente?

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Mi può costare. Questo chiaramente dipende da banca a banca. Diciamo dal costo della gestione del conto.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Poi c'è il canone annuale della carta, intorno ai 30 euro, che si può anche azzerare in certi contratti. Per i bonifici invece il costo di un'operazione allo sportello può arrivare a 7 euro, ma fatto su internet molto meno.

SALUMIERE

Io, online, gratuito. Cioè il mio online per il momento è gratuito.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Bisogna cambiare banca se non ci fa delle buone condizioni per i pagamenti tracciabili.

UOMO

Io pago contanti perché non uso la carta per ovvi motivi.

PASQUALE SANNINO

Mi dica quali sono?

UOMO

Ehhh... Li dovrebbe sapere lei quali sono i motivi...

PASQUALE SANNINO

Eh no, me lo dica lei!

UOMO

Non ce l'ho! Non ce l'ho proprio! Non le rilasciano così facilmente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Chi non va d'accordo con le banche può utilizzare una carta prepagata, che non ha bisogno di essere associata al conto.

STUDENTE

Quelle poche cose che faccio, insomma, le seguo a mezzo della prepagata perché appunto diciamo con il conto sarebbe impossibile dato che ancora non c'ho un lavoro fisso.

IMMIGRATO

No conto corrente, però io comprato questa carta ricaricabile, una carta ricaricabile. Lo uso solo per volo, per andare in Marocco.

STEFANIA RIMINI

E il costo?

IMMIGRATO

10- 12, così. Ce l'ho un'altra, della Posta, che costa 5 euro.

TABACCAIA 1

Non solo, si può fare anche il bonifico bancario perché hanno associato anche dei codici Iban. 90 centesimi ogni ricarica, però se ricarica più di 400 le spese sono azzerate.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Sono uscite le carte-conto con codice Iban che permettono di fare anche le classiche operazioni bancarie come il bonifico, l'accredito dello stipendio e l'addebito delle bollette.

TABACCAIA 2

Cioè, per esempio, io avevo una signora che veniva a pagare l'affitto perché la proprietaria dell'immobile non abitava qui ma abitava lontano. Siccome ha due euro di costo, pagava un euro lei e un euro la proprietaria.

STEFANIA RIMINI

Se io ho la colf che non ha il conto corrente e lei ha una prepagata, io posso versarle lo stipendio sulla prepagata?

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Sì, lei può ricaricare la carta della colf con un importo equivalente, diciamo, al suo stipendio. È un po' come inizialmente le carte prepagate...

STEFANIA RIMINI

Senza che lei abbia bisogno di fare il conto corrente?

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Sì, possono anche essere senza conto corrente.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Siccome la tracciabilità deve essere garantita, il tabaccaio deve agire come farebbe un bancario quando arriva il cliente per ricaricare la carta.

TABACCAIA 1

Io devo avere un documento, la carta fisica, il codice fiscale.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche perché alcune carte le puoi ricaricare fino a 50mila euro l'anno. Eppure nonostante tutti i mezzi a disposizione per pagare in maniera tracciabile, in Italia il 91% delle transazioni finanziarie si fa in contanti, contro il 59% in Francia e il 65% nel Regno Unito.

Perfino in un'economia meno avanzata, come la Polonia, pagano con la carta importi medi da 25 euro.

DAWID WIŚNIEWSKI

Per le spese quotidiane preferisco usare il bancomat perché non pago commissioni e la transazione viene registrata immediatamente.

STEFANIA RIMINI

Di quanti contanti hai bisogno in un mese?

DAWID WIŚNIEWSKI

Contanti in un mese direi molto poco: l'equivalente di 70 euro, per le piccole spese.

ANNA REPLIŃSKA

Al mese mi servono circa 50 euro in contanti, per quando devo comprare il giornale o le gomme da masticare, le bibite e le sigarette.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

I giovani polacchi pagano con la carta anche i biglietti della metro e addirittura il caffè. Si capisce che per un barista italiano qui è dura.

BARISTA

Qua lo usano anche i bambini, il bancomat. Anche il costo di mezzo euro lo pagano col bancomat. Io sarei contrario qua perché pagano un caffè col bancomat che costa un euro. È assurdo. Ogni tanto scrivo 'bancomat rotto' per avere i contanti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma la patria del "no cash" sono gli Stati Uniti.

A Sausalito, in California, il parcheggio si paga elettronicamente. La polizia municipale non deve passare a controllare perché viene allertata in centrale quando la sosta scade. Tutti i negozi hanno la loro gift card, una prepagata da spendere sul posto che si usa come regalo di compleanno. Nei bar accettano la carta anche solo per un caffè. Perfino la lavanderia automatica ha un suo circuito con una carta che ti permette di fare il bucato senza i gettoni e quando si esaurisce si può ricaricare al momento con il bancomat. Mentre, se devo 5 dollari a un amico, glieli posso restituire con il cellulare.

BRIAN CABEZUD

Si fa così. Si inserisce questo. Digito l'importo: 5 dollari. E 5 dollari verranno addebitati sul tuo conto corrente.

STEFANIA RIMINI

Ecco la mia carta.

BRIAN CABEZUD

Ecco, si sta connettendo a internet per autorizzare la transazione. E tu puoi firmare la ricevuta sullo schermo del telefono. Ora posso spedirti la ricevuta.

STEFANIA RIMINI

La ricevuta mi arriva nella mail?

BRIAN CABEZUD

Sì. Ecco qua, dice "pagato: 5 dollari. Grazie."

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche in Europa si stanno introducendo queste tecnologie per pagare ovunque. Basta avere un telefonino o un tablet connessi a internet e un lettore di carta di credito come questo, che costa 1 dollaro.

BRIAN CABEZUD

Ci sono molti piccoli commercianti che ce l'hanno, la commissione che si paga è il 2,75%.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Alla fine comparirà la transazione nel mio estratto conto. Tutto tracciato. E Google sta lanciando anche il borsellino elettronico.

BRIAN CABEZUD

Il portafoglio elettronico è un'applicazione per il cellulare che memorizza le informazioni di base per effettuare i pagamenti, i dati della tua carta, negli elementi sicuri del telefono.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Le commissioni sul bancomat a carico dei negozianti sono molto più basse che in Italia. Al massimo 27 centesimi su un acquisto da 100 dollari.

FRANCO KITTLE

Qui direi che il 98% dei negozi accetta il bancomat.

STEFANIA RIMINI

E al ristorante?

MICHELLE KITTLE

Usiamo il bancomat.

STEFANIA RIMINI

E se dovete dividere il conto ?

MICHELLE KITTLE

Se siamo in compagnia chiediamo di dividerlo su più carte.

STEFANIA RIMINI

Come lo pagate il caffè?

FRANCO E MICHELLE KITTLE

Con il bancomat.

FRANCO KITTLE

Lo usiamo per più del 90% delle nostre spese. Vado dal barbiere ogni 6 settimane e allora mi servono 20 dollari.

STEFANIA RIMINI

Quindi di quanto contante avete bisogno in un mese?

FRANCO KITTLE

Io uso meno di 25 dollari in contanti.

STEFANIA RIMINI

In tutto il mese?

FRANCO KITTLE

In un mese.

STEFANIA RIMINI

Anche tu?

MICHELLE KITTLE

Meno di 20 dollari al mese in contanti.

STEFANIA RIMINI

Quindi quanto vi portate dietro nel portafoglio?

FRANCO E MICHELLE KITTLE

Niente, mai.

STEFANIA RIMINI

Fa vedere.

MICHELLE KITTLE

Io non ce l'ho con me.

FRANCO KITTLE

Non ho nemmeno un portafoglio, in tasca ho soltanto le carte.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Volendo, anche a Milano è possibile pagare il caffè con il cellulare.

NICOLE BENELLI – BARISTA

Un euro. Prego.

È comodo rispetto a un POS normale perché velocizza molto le operazioni di pagamento e soprattutto è comodo perché permette di pagare anche piccoli importi, come può essere ad esempio un caffè o un gelato.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

È una tecnologia che si sta testando in una serie di negozi. Si può pagare con il cellulare agli alimentari biologici, nella cioccolateria, nella catena di abbigliamento e in 200 ristoranti fast food.

PAOLO MEREGHETTI - COMMUNICATION MANAGER MC DONALD'S

Il contactless payment è una realtà che ci porta circa 15mila transazioni al mese. In particolare ricordiamo che gli italiani adorano l'elettronica, in particolare il mobile. E quindi pensiamo che proprio gli italiani siano in futuro tra i più grandi fruitori di questo tipo di tecnologia.

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Quindi ci si mette veramente pochissimi secondi.

STEFANIA RIMINI

Ma prima bisogna essersi messi d'accordo?

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Bisogna aver abilitato il telefonino. Perché è una sperimentazione? Perché ci vogliono telefoni che hanno dentro un chip particolare che è quello dell'NFC, che è questa tecnologia a corto raggio. Adesso i telefonini non sono ancora abilitati ma nei prossimi anni pian piano tutti i telefonini che verranno messi in vendita avranno questa tecnologia.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Già oggi però con un normale telefonino si può evitare di usare i contanti pagando via sms. Ad esempio a Firenze mando un sms all'ATAF e mi torna indietro un biglietto con una codifica che faccio vedere al controllore. E lo stesso per i biglietti dell'autobus di Padova, Vicenza, Cesena, Rimini, Genova... Via sms è possibile pagare la sosta in zona blu in 35 città, da Napoli a Trento. Si possono comprare biglietti per gli spettacoli in oltre 1000 siti e si può pagare la corsa del taxi a Torino, inquadrando con la fotocamera un codice a barre bidimensionale.

ENRICO SPONZA - CONSORZIO MOVINCOM

L'utente si iscrive presso la sua banca, lascia i suoi dati sensibili solo una volta presso la sua banca, che li conserva e li custodisce, dopodiché da quel momento in avanti varrà il suo numero di cellulare e gli verrà solo richiesto un codice di sicurezza che verrà portato alla banca.

STEFANIA RIMINI

E i soldi glieli tirano giù dal conto corrente?

ENRICO SPONZA - CONSORZIO MOVINCOM

Dalla carta di credito, dal conto corrente...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

È un sistema che può essere usato anche dal fruttivendolo.

ENRICO SPONZA - CONSORZIO MOVINCOM

Potrebbe usare tranquillamente un pc, se ha un pc nel suo negozio, oppure anche il suo cellulare o il suo smartphone al posto del POS.

STEFANIA RIMINI

E poi si fa pagare con sms?

ENRICO SPONZA - CONSORZIO MOVINCOM

Esatto.

STEFANIA RIMINI

Queste nuove tecnologie possono essere utilizzate per pagare per esempio lo stipendio alla badante?

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Sì, perché no? Anzi, tutte queste opzioni sarebbero comodissime perché, se pensiamo, io potrei pagare l'idraulico, potrei pagare il fabbro, potrei pagare tutte le persone che vengono a farmi i lavori di casa. Quindi...

STEFANIA RIMINI

Con il cellulare.

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Con il cellulare. E loro potrebbero accettare il pagamento senza avere un POS ma avendo un altro cellulare.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Se poi uno è in una zona dove i cellulari non prendono bene, basta che arrivi la normale linea del telefono per far funzionare il POS.

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Ecco, diciamo che per quanto riguarda le infrastrutture, sia ATM e POS, noi siamo sopra la media europea, quindi già questo...

STEFANIA RIMINI

Cioè, abbiamo più POS...

SERENA DI MATTIA – ESPERTA SISTEMI DI PAGAMENTO – CRIF

Sì, quasi un milione e mezzo di POS.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Mentre per i pagamenti in mobilità esistono i POS evoluti, che utilizzano la rete GSM.

VENDITORE AMBULANTE

È come un cellulare. Proprio vedi proprio le tacchette, tutto. Ricerca... Sta ricercando. Eccola, I Tim. Perché molte volte il cliente lo mandi a fare il bancomat poi magari non ti ritorna, ciao. Oppure ci ripensa: ma no, ma trenta euro... E invece.

STEFANIA RIMINI

Comunque, dal punto di vista tecnologico, il problema per non usare il contante non c'è.

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

No, si potrebbe fare qualsiasi cosa.

STEFANIA RIMINI

Senza i contanti.

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Senza i contanti.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Visto che il Governo spinge per la tracciabilità, dovrebbe essere possibile usare la carta soprattutto con le società a capitale pubblico. Invece capita di andare all'Acì per pagare un bollo auto e sentirsi rimpallare.

DAVIDE FONDA

Io dovrei solo pagare il bollo. Avete per caso da pagare col bancomat?

IMPIEGATA SPORTELLLO ACI

Solo contante per i bolli. Se vuoi andare a prelevare...

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Perfino alle Poste non si riesce a usare la propria carta di credito.

FRANCO MENICOCCI – DIRETTORE UFFICIO POSTALE

Carte di credito no. In questo momento non hanno l'accettazione, non vengono accettate per pagare per esempio un bollettino di conto corrente. Agli sportelli di Poste Italiane vengono accettate tutte le carte di pagamento, carte di debito Postamat, tutte le carte prepagate Postepay, tutte le carte emesse dalle banche con il marchio bancomat.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Però noi non ci siamo riusciti a usare il bancomat, neanche per spedire una raccomandata.

IMPIEGATA POSTE

Con la carta paghi i bollettini!

PASQUALE SANNINO

Ah, non la posta? Eppure c'è il POS...

IMPIEGATA POSTE

Sì, no, ma è per i conti correnti, per quelle operazioni, non ...

PASQUALE SANNINO

Se ho il Bancoposta posso farlo?

IMPIEGATA POSTE

Con il Bancoposta può far tutto.

PASQUALE SANNINO

Cioè, posso pagare anche la spedizione, col Bancoposta?

IMPIEGATA POSTE

Sì.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi solo le carte emesse da loro stessi le accettano per qualsiasi uso. Ma se neanche le grandi aziende vogliono sopportare i costi della moneta elettronica, figurarsi i piccoli esercenti.

REMO CANTONI – FARMACISTA

Perché i nostri margini variano, variano anche da un 13 - 14% fino a un 30%. Dipende da che cosa si vende, ovviamente, ecco. Non è come chi vende scarpe o vestiti in cui hanno il 200 - 300% di margine, quindi anche se perdono un 2% non è significativo. Poi c'è da dire questo: nelle transazioni molto piccole c'è la quota fissa. Cioè per esempio sotto i... non so quanti euro, 4 euro, 3 euro, 2 euro... zac! c'è la quota fissa del... 50 centesimi. Allora è chiaro che, se la cifra è molto bassa, uno corre il rischio anche di rimetterci, addirittura. Cioè, non solo vende, ma ci rimette.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Insomma, se vogliamo pagare con mezzi tracciabili le commissioni devono calare, e le banche farsi concorrenza, perché oggi una vera concorrenza non c'è. Lo dimostra il fatto che se vuoi sapere chi ti fa la migliore offerta devi prenderti una settimana di permesso e poi non è detto... Noi abbiamo chiesto alle prime sei banche qual è la commissione media che applicano al piccolo negoziante: a risponderci in 24 ore è stato Poste, che ci dice sulla carta di credito applicano l'1,25% di commissione, gli altri hanno impiegato fra i cinque e 10 giorni. Intesa applica l'1,20%, Ubi 1,44%, BPM 1,5%, MPS non ce l'ha voluto dire, UniCredit nemmeno. Il sistema delle banche è opaco, e l'opacità favorisce i prezzi alti, quindi ci aspettiamo un intervento governativo. Va detto che, per chi compra, non ci sono ricarichi, però ogni tanto un'occhiata all'estratto conto è bene darla, il problema delle commissioni è per chi vende. Oggi accettare pagamenti con carta, i costi sono questi.

FIORAIA

Dei clienti purtroppo anche con 70 centesimi o un euro vorrebbero pagare con il bancomat. Giustamente il titolare ha fatto i suoi conti, diciamo, no?, per la spesa commissione. È un po' difficile, no? Non conviene.

PASTICCIERA

Per l'anno, facendo un pochino i conti, se non sono 500 euro poco ci cade. Perché sono 15 euro di noleggio del POS, poi c'è l'operazione bancaria tutti i giorni, la telefonata, e poi richiedono delle commissioni, una commissione sull'importo di transazione, ecco.

STEFANIA RIMINI

Quindi hanno ragione?

GIOVANNI CALABRÒ - DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Sì, il costo c'è. In alcuni casi si assisteva in precedenza e si assiste tuttora a valori delle commissioni, cosiddette merchant fees, praticate agli esercenti commerciali molto molte elevate.

STEFANIA RIMINI

Tipo quanto?

GIOVANNI CALABRÒ - DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Mah, insomma, in alcuni casi si va anche molto al di sopra del 4 - 5%. Ma quello che conta è che scenda la commissione interbancaria, che raggiunge spesso quasi l'1% o comunque supera almeno lo 0,60- 0,70.

STEFANIA RIMINI

Solo quella?

GIOVANNI CALABRÒ - DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Solo quella.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quindi l'esercente si ritrova con un costo troppo alto. L'Antitrust ha fatto 6 milioni di multa a Mastercard e a otto banche, per queste commissioni e per le clausole con cui convenzionano i negozi.

STEFANIA RIMINI

Però queste commissioni comunque le ridurrete?

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Beh, attraverso anche...

STEFANIA RIMINI

Vi obbligano?

RITA CAMPOREALE – RESP.LE SERVIZI DI PAGAMENTO ABI

Mah, in realtà c'era già la disponibilità ben prima della norma, perché quando noi appunto abbiamo proposto l'abbassamento del limite del contante a 500 euro, abbiamo detto che eravamo disponibili anche a considerare le commissioni.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

C'è da fidarsi? Prendiamo il caso delle prepagate, che sono aumentate del 16%. E i costi, sono calati?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Questi prezzi che vengono praticati stanno aumentando.

STEFANIA RIMINI

I prezzi per ricaricare le prepagate?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

I prezzi per ricaricare, nonostante l'uso delle carte prepagate si stia diffondendo sempre più.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

È intervenuto il Governo, che ha azzerato le commissioni per i benzinai per il pieno fino a 100 euro.

BENZINAIO

Per me è una cosa buona. È che c'è meno esposizione di denaro, in modo che siamo un po' più tranquilli per eventuali problematiche di sicurezza.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Dopodiché il Governo ha disposto che se le banche non trovano un sistema per ridurre i costi entro la fine dell'anno, queste commissioni gliele faranno abbassare per decreto. Ma nel frattempo, i piccoli esercenti come fanno?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Probabilmente in queste transazioni la carta che verrà utilizzata maggiormente è il bancomat nella funzione PagoBancomat.

STEFANIA RIMINI

E su quella, come sono i costi?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Su quelle i costi sono sicuramente più bassi, anche perché il numero di transazioni è molto elevato già adesso, e anche le commissioni interbancarie sono state a seguito di un intervento dell'Antitrust italiano recentemente ridotte, quindi...

STEFANIA RIMINI

Cioè, di che cifre stiamo parlando?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Beh, insomma, diciamo... Può essere una commissione che non raggiunge neanche l'1%, insomma.

STEFANIA RIMINI

Con il bancomat?

GIOVANNI CALABRÒ – DIRETTORE GENERALE PER LA CONCORRENZA ANTITRUST

Con il bancomat.

EDICOLANTE

È un costo annuale eh. Abbiamo contrattato con la banca così è il più basso possibile. Però è una cifra accettabile.

PASQUALE SANNINO

E se io spendo 100 euro c'è anche una percentuale nella transazione?

EDICOLANTE

No, quello no. Siamo riusciti a eliminare. Abbiamo fatto un forfait annuo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Ma non basta perché ci sono esercenti che il servizio lo vorrebbero gratis.

SALUMIERE

Non se può paga' 90 centesimi col bancomat o con la carta di credito...

PASQUALE SANNINO

Però in Europa lo fanno, eh!

SALUMIERE

Eh beh, basta che io non ce ripago niente! Che me 'mporta a me?

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Quello di cui molti non si rendono conto è che anche il contante ha un costo.

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Noi abbiamo fatto degli studi che hanno dimostrato chiaramente che il contante è un costo anche per l'esercente stesso. Abbiamo visto che tra trasporto, conteggio... Abbiamo calcolato per un tabaccaio stiamo parlando di 1 barra 2 punti percentuali sul fatturato.

STEFANIA RIMINI

Cioè che se incassa 100.000, quanto gli costa il contante?

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

L'1% di 100.000, quindi stiamo parlando di 1.000.

STEFANIA RIMINI

1.000 euro all'anno?

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Sì.

STEFANIA RIMINI

Per gestire il contante?

VALERIA PORTALE – OSSERVATORIO MOBILE PAYMENT POLITECNICO DI MILANO

Sì, esatto. Ma abbiamo visto che questi costi diventano sempre più esponenziali.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Per il sistema delle imprese il costo totale della gestione del contante arriva a 10 miliardi l'anno, e poi come lo valuta il benzinaio, il tabaccaio, il gioielliere, uccisi per rubare l'incasso. Da quel che abbiamo visto non esistono reali ostacoli per cominciare a pagare tutto in modo tracciabile: le infrastrutture ci sono, l'offerta degli strumenti è ampia, certo devono diminuire i costi per l'esercente. Però, in un Paese che fa 300 miliardi l'anno di sommerso, sarà un po' difficile che uno decida spontaneamente di cambiare strada, ci vuole una forte motivazione. Potrebbe essere quella di stabilire una soglia sbarramento: se stai sotto ci guadagni, se stai sopra ti fai male. Ora però capire dove bisogna piazzare l'asticella vuol dire sapere quanto ragionevolmente di cash ti serve ogni mese, vale a dire: di quanto io ho bisogno in contanti perché non si può pagare in altro modo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Prima di tutto bisogna che non ci siano costi aggiuntivi per i cittadini ogni volta che pagano con carte, bonifici o assegni. E anche per i commercianti o professionisti che accettano questi pagamenti non deve costare più dell'1%, che abbiamo visto essere il costo minimo della gestione del contante.

A quel punto cosa importa se si tassa l'uso del contante, visto che posso pagare in altro modo!

MACELLAIO

No, in contanti mai. Si paga solo con assegno. Io compero solamente con fattura. Questo è il certificato del macello.

PASQUALE SANNINO

Quando la pagano per il suo lavoro, come la pagano?

COLF

Con l'assegno.

PASQUALE SANNINO

Lo stipendio come glielo pagano: in contanti, con l'assegno o col bonifico?

CAMERIERE

A me, quando lavoro, mi pagano con l'assegno.

PENSIONATO

Le bollette delle varie utenze le pago col Postamat, e sono a posto. Senza soldi. Io avrò 50 euro in tasca.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

L'elettricista, il medico, il commercialista, si possono tutti pagare in maniera tracciabile con un bonifico, assegno o carta.

PASQUALE SANNINO

Quando viene l'idraulico a casa sua, come lo paga?

IMPRENDITORE

Bonifico. Fattura e bonifico.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Anche la paghetta ai figli la si può dare con la carta.

RAGAZZA

Ricaricabile. Me la ricarica mio padre.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Mettiamoci pure che una volta ogni tanto non funzioni il POS e quindi il contante lo devi tirar fuori. Fino a che punto si riesce a fare a meno della moneta?

PASQUALE SANNINO

Quanto denaro contante spende in un mese?

UOMO 1

6-700.

UOMO 2

Mah, circa... Beh, in un mese, 500 euro più o meno.

PASQUALE SANNINO

Di quanti contanti avete bisogno durante il mese?

UOMO 3

Ormai quasi tutto carta di credito. Contanti: 300, 400...

DONNA1

Contanti sui 200, tutto il resto bancomat.

DONNA2

In contanti 150 euro. La ginnastica mia e della figlia si paga sempre o col bonifico o con l'assegno. Le altre cose uso il bancomat. Ti dirò che se faccio uno o due prelievi al mese dai 100 ai 150 euro è quello che io riesco.

STEFANIA RIMINI

Diciamo che ragionevolmente servono 150 euro al mese in contanti. Se esistesse una ritenuta sull'uso del contante, quanto peserebbe su un italiano medio?

Nel sistema che stiamo immaginando, l'uso fino a 150 euro non dovrebbe essere penalizzato. Per cui se la ritenuta sui prelievi fosse del 33%, lo Stato dovrebbe accreditare una volta al mese 50 euro a ognuno in busta paga, sulla pensione o sotto forma di detrazione fiscale. Così nessuno ci rimetterebbe. Mentre chi riuscisse ad eliminare del tutto l'uso del contante non avrebbe niente da compensare e quindi si ritroverebbe con un aumento netto di 50 euro al mese, cioè 600 euro all'anno in più, a testa.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Naturalmente è solo l'idea di una strada possibile, almeno secondo il nostro ragionamento che per ora non è alterato dall'assunzione di sostanze stupefacenti abbiamo capito che per il parcheggio, per il giornale, per la candela in chiesa, per la frutta lungo per strada, per le caldarroste, per gli spiccioli della quotidianità possono stare dentro ai 150 euro. E' una soglia naturalmente questa cifra è una cifra arbitraria, serve per spiegare il ragionamento. E dentro questa soglia nessuno deve essere penalizzato, anzi il contrario. Lo vediamo dopo la pubblicità.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Rieccoci qui, stiamo immaginando un sistema che possa permettere di far emergere almeno una parte di quei 300 miliardi l'anno in nero, perché ci siamo stufati di sobbarcarci ogni giorno una tassa a causa di chi evade. Il sommerso vive di contanti, quindi bisognerebbe scoraggiarne l'uso e usare mezzi tracciabili, ovviamente. Come si scoraggia l'uso del contante? Un dissuasore potrebbe essere un 33% applicato al deposito e al prelievo. Abbiamo visto che ragionevolmente ci servono 150 euro al mese di cash, quel 33% equivale a 50 euro, che però mi vengono riaccreditati alla fine del mese, che vuol dire 600 euro l'anno, su 60 milioni di abitanti sono 36 miliardi che ritornano indietro. Lì per lì uno dice, ma tutta questa storia del pagamento tracciabile non era per portare denaro alle casse? Certamente sì, perché i 36 miliardi sono una partita di giro, torna indietro quello che il cittadino ha pagato per i suoi 150 euro al mese in contanti. Quindi nessuno ha tirato fuori un euro in più. Ma immaginiamo che l'intera popolazione paghi tutto in modo tracciabile, si ritroverà con 600 euro in tasca in più all'anno. In questo caso come si copre questo esborso? Quei 36 miliardi lo stato ce li avrebbe già in tasca, perché le operazioni che prima venivano fatte in nero, adesso sarebbero accompagnate da fattura sulle quali versi le imposte. Pertanto emergerebbe una parte cospicua dei 300 miliardi che oggi sono in nero. Metti che in questo modo, dei 120-150 miliardi di evasione ne acchiappi subito 100. 36 abbiamo detto tornano alle famiglie, ed è un bello stimolo all'aumento dei consumi, te ne restano 64 per cominciare ad eliminare una tassa ingiusta che è l'Irap, per dare la possibilità di detrarre una parte dell'iva sulla spese che oggi non sono considerate: dall'idraulico, al muratore; per fare investimenti e creare posti di lavoro; e cominciare ad abbattere il debito liberandoci dal ricatto della speculazione. E poi inneschi il meccanismo virtuoso della concorrenza leale, perché oggi se non fai fattura riesce a stare sul mercato, se paghi tutto no. L'obiettivo quindi non è quello di aggiungere una nuova tassa, ma rendere preferibile pagare con altri modi. E allora vediamo nella pratica cosa cambierebbero per il paese se si applicasse una ritenuta del 33% sia sul deposito che sul prelievo.

STEFANIA RIMINI FUORI CAMPO

Oggi la ditta Eva Sore ti propone "121 euro con fattura o 100 in nero in contanti". E la bilancia per entrambi pende verso il nero.

Come cambierebbe se ci fosse una tassa sull'uso del contante, poniamo del 33%?

Per pagare in contanti la ditta Eva Sore, il cliente va a prelevare le banconote da 100 euro. Ma invece di 100, se ne vedrebbe scalare dal conto 150 a causa della tassa sul prelievo. A quel punto il cliente non avrebbe più nessun interesse a pagare in contanti in nero. Diventano preferibili i 121 con bonifico, assegno o carta, e la bilancia pende verso la fattura.

Ma se la ditta Eva Sore proponesse un sconto ancora maggiore, tipo 121 con fattura oppure 80 in contanti? Per il cliente non farebbe differenza, ma all'Eva Sore non conviene perché quando va a versare 80 euro in contanti, gliene accreditano solo 53 a causa della tassa sul deposito. A quel punto anche per la ditta Eva Sore la bilancia pende verso la fattura.

STEFANIA RIMINI

Se immaginassimo un sistema dove diventa molto penalizzante, molto "costoso" scegliere di continuare a utilizzare il contante, perché magari ipoteticamente al momento del prelievo e del deposito in banca te ne viene trattenuta una quota ... Che cosa ne pensa di un sistema del genere e secondo Lei potrebbe essere effettivamente come noi pensiamo un modo per far emergere da subito in maniera anche abbastanza drastica il sommerso e quindi destinare le risorse per esempio a ridurre le imposte e il debito pubblico?

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Mah, non sono molte le trasmissioni che oltre a guardare la realtà, a indagare sulla realtà, fanno addirittura proposte di politica economica. Questo mi sembra meritevole di considerazione. Vedo quali sono le finalità che la ispirano. A prima vista c'è una certa pesantezza pratica e, non so se è corretto dire, ma vedo qualche analogia con la tassa sulle transazioni finanziarie, in qualche modo, con la Tobin tax, che è vero si riferisce ad un contesto completamente diverso, cioè le grandi transazioni finanziarie, mentre questo è il piccolo...

STEFANIA RIMINI

La microevasione, esattamente.

MARIO MONTI – PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E MINISTRO DELL'ECONOMIA

Sì. Ma siccome in questo breve momento della mia vita rispetto alla mia funzione di economista prevale, temo, quella di Ministro dell'Economia e di Presidente del Consiglio, non mi trovo molto a mio agio nel dare senza adeguato studio valutazioni su proposte di politica economica, salvo dire che mi sembra un'idea che merita di essere considerata. Non andrei al di là di questo.

MILENA GABANELLI IN STUDIO

Grazie Presidente, e speriamo che la consideri, perché rigirandola da tutte le parti a noi sembrano di più i vantaggi degli svantaggi. Se poi uno vuole pagare la cena o comprare un gioiello all'amante senza farlo sapere alla moglie o al marito, si compri la prepagata, oppure se preferisce paghi in contanti pagandoci sopra il 33%, senza farla troppo lunga perché la partita è decisamente più elevata. Ed è evidente che il nostro contributo è da giornalisti, se interessa i tecnici dovrebbero poi studiare, mettere appunto, aggiustare il tiro e anche vedere la questione della soglia che magari per i negozianti quella dei 150 euro potrebbe non andar bene, rivedere le compensazioni. Di sicuro è che quando il sistema si autoregola, non c'è più bisogno di mandare i finanziari a controllare gli scontrini, ma tutte le forze potrebbero essere concentrate sulle grandi operazioni di riciclaggio o le grandi operazioni di evasione. Potrebbero essere impiegate a controllare per esempio chi consegna direttamente i contanti alle

banche, ai corrieri delle banche che forniscono il servizio completo per portarlo fuori confine.